

L'AMBIENTE
IL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione



6.11
La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme
suo originale.
Roma, li 15-10-2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1877 del 09/10/2015

Progetto	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i> Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario S.S. Sassari – Olbia DVA/DEC/2011/60 DEL 24/02/2011, Lotto 3, prescrizioni A) nn. 2, 4, 6, 7, 9 e 11 già parere CTVA 1577, dell'agosto 2014 <i>[VIP3071]</i></p>
Proponente	ANAS SpA

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2015/19406 del 23.07.2015 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 3 – verifica di ottemperanza prescrizioni lett. A) nn. 2, 4, 6, 7, 9 e 11" presentato da ANAS SpA (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CCA-0026133-P del 08.07.2015, acquisita dalla Direzione con nota Prot. n. 0018797 del 17.07.2015;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 12 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia - Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" con il quale è stato dichiarato emergenza fino al 31 dicembre 2011 e che tale stato di emergenza, con il D.P.C.M. 4 dicembre 2011, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'O.P.C.M. 23 aprile 2010, n. 3869 e s.m.i. reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" è stato definito che "i termini per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale sulle opere e gli interventi sono ridotti della metà. Detti termini hanno carattere essenziale e perentorio in deroga ai termini di cui al titolo III del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.";

PRESO ATTO che:

- in data 01/07/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Commissario delegato per il Grande evento "Presidenza italiana del G8", con nota acquisita al prot. n. DSA-2009-17530 del 09/07/2009, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia" da realizzarsi nella provincia di Olbia-Tempio nei comuni di Olbia, Oschiri, Monti, Berchidda, Loiri-Porto San Paolo e nella provincia di Sassari nei comuni di Sassari, Ardarà, Codrongianos, Florinas, Ozieri, Plaghe, Tula;
- con Decreto VIA DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari – Olbia [...] nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, da ottemperare coordinando quanto

richiesto dagli Organismi competenti" tra cui:

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;
2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:
 - a) Piano di tutele delle acque;
 - b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) della norme di attuazione del PAI;
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;
5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;
6. Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;
7. Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere reclizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;
8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbandamenti

previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;

9. Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
10. Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;
11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
 - a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescò dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
 - b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustive - arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescò di dinamismi naturali;
 - c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
 - d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
 - e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
 - f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;
12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;
13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;

B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali:

[..omissis..]

C) prescrizioni della Regione Sardegna

[..omissis..]

PRESO ATTO che con Ordinanza del capo di Dipartimento della Protezione Civile 8 marzo 2013 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.65 del 18.03.2013 Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia “... ART 1. Anas SpA è stata individuata quale Amministrazione pubblica competente in regime ordinario al coordinamento degli interventi successivi alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, da eseguirsi nel contesto di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia”;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA/28914 del 11.09.2014 dove “si

DETERMINA

- prescrizioni lettera A) nn. 1, 3, 8, 11, punti a), b), c), e f), 12 e 13: ottemperate
- prescrizione lettera A) n. 3: non applicabile la Lotto n. 3, da esaminarsi in sede di verifica dei lotti di riferimento;
- prescrizioni lettera A) nn. 2, 6 e 7: non ottemperate in quanto non è stato acquisito il parere positivo della Regione Sardegna Direzione Generale Lavori Pubblici – Servizio Genio Civile di Olbia – Tempio;
- prescrizione lettera A) n. 4: non ottemperata in quanto non è stato acquisito il parere positivo dell'Ente Gestore del SIC;
- prescrizione lettera A) n. 9: non ottemperata in quanto non è stato acquisito il parere positivo di ARPA Sardegna;
- prescrizione lettera A) n. 10: non ottemperabile in quanto superata;
- prescrizione lettera A) n. 11 punto e): non ottemperata.”

Analisi della documentazione presentata

Prescrizioni numero 2, 6, 7

PRESO ATTO che in merito alle prescrizioni numero 2, 6 e 7 il Proponente ha fornito l'Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 rilasciata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici – DG Servizi del Genio Civile di Sassari e Olbia Tempio con Determinazione n. 1229/19823 del 19.04.2015, con cui si determina: “...alla Società ANAS S.p.a. è rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione degli interventi, interferenti con il reticolo idrografico, previsti nel progetto in epigrafe”;

RITENUTA superata la motivazione che impediva precedentemente l'ottemperanza e pertanto VALUTATO che le prescrizioni 2, 6 e 7 risultano **OTTEMPERATE**;

Prescrizione numero 4

PRESO ATTO che, in merito alla prescrizione numero 4, il Proponente trasmette copia “del parere positivo ricevuto con nota Prot. Uscita del 20/01/2015 n° 0000868.”;

VALUTATO, tuttavia, che la prescrizione n. 4 richiede che l'Ente gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri (denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri - ITB011113) esprima un parere complessivo sull'opera da realizzare – riguardante in modo particolare l'incidenza dell'opera sul sito – mentre il parere sopraccitato del SAVI si riferisce solo al PMA, la prescrizione risulta **NON OTTEMPERATA**.

Prescrizione numero 9

PRESO ATTO che, in merito alla prescrizione numero 9, il Proponente comunica che ai fini dell'ottenimento del parere di ARPA Sardegna sono stati modificati i seguenti elaborati:

- Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale T00MO00MOARE01C;
- Planimetrie dei punti di misura (Tav. 1-3) T00MO00MOAPL01-02-03;C

PRESO ATTO che il parere di ARPA Sardegna si riferisce alla revisione C del Piano di Monitoraggio Ambientale, emessa in risposta alla nota prot. ARPA Sardegna 25699 del 16.09.2014;

CONSIDERATO che con nota prot. 28985/2014 del 16.10.2014 ARPA Sardegna ritiene che:

"... la documentazione fornita risulta esaustiva per la componente Atmosfera, Acque superficiali, Suoli e Acque sotterranee.

Flora e Fauna

Per tale tematica preso atto che il contenuto della revisione C non modifica il testo della precedente revisione B di aprile 2014, si rimanda a quanto espresso dalla Direzione Generale dell'Assessorato Difesa Ambiente nella nota prot. 15666 del 17.07.2014

Componente Rumore

La documentazione acquisita risulta esaustiva per l'aggiornamento dei ricettori, per la valutazione previsionale compresa la mappatura acustica in ante e post operam. In base ai risultati previsionali si condivide la proposta di un unico punto di monitoraggio, considerando quanto riportato a pagina 71 come refuso da precedenti revisioni.

Parere

Sulla base di quanto sopra espresso, si esprime parere favorevole fermo restando quanto espresso per la componente flora e fauna"

PRESO ATTO che in merito alla componente "flora e fauna", la Regione Sardegna si è espressa con nota prot. 15666 del 17.07.2014, con cui ha richiesto una serie di integrazioni a cui il Proponente ha risposto con nota prot. 27866/2014 inviando documentazione progettuale integrativa relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale;

PRESO ATTO, poi, che in merito alla componente "flora e fauna", la Regione Sardegna con nota prot. n. 868 del 20.01.2015 comunica che: *"... in riferimento alla nota pervenuta in data 1.12.2014 con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale integrativa (Piano di Monitoraggio Ambientale - flora e fauna - Lotto 3) attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24.02.2011, relativamente al lotto 3 della SS Sassari Olbia, si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo è in linea generale coerente con le citate prescrizioni. Si prescrive inoltre, come indicato tra le misure di mitigazione del Piano di Monitoraggio Ambientale di cui alla nota n. 27866, che una superficie di 50 ha scelta tra le aree agricole presenti lungo il tracciato del lotto 3 sia adibita ad area di rifugio per la specie Tetrax tetrax con le modalità già previste nel sopra citato Piano di Monitoraggio"*

RITENUTA quindi superata la motivazione che impediva precedentemente l'ottemperanza e, pertanto, **VALUTATO** che la prescrizione 9 risulta **OTTEMPERATA**;

Prescrizione numero 11 e)

PRESO ATTO che in merito alla prescrizione numero 11 il Proponente ha trasmesso gli elaborati relativi all'impianto di irrigazione "Planimetria impianto di irrigazione (cod. elab. T00IA00AMBPL29-35A)"

VALUTATO che la documentazione integrativa abbia chiarito sufficientemente la composizione, la tipologia ed il posizionamento dell'impianto di irrigazione lungo l'intero percorso in esame, la prescrizione 11 e) risulta **OTTEMPERATA**;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

le prescrizioni 2, 4, 6, 7, 9, 11e) di cui alla lettera A) prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia lotto 3" sono da considerarsi come da tabella seguente:

Prescrizione n.°2	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°4	NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.°6	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°7	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°9	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°11 e)	OTTEMPERATA

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.]

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

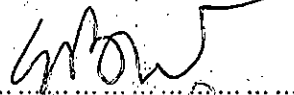
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



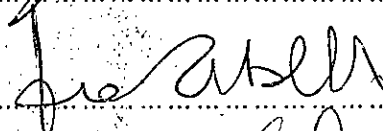
Ing. Antonio Castelgrande



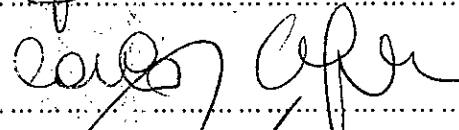
Arch. Giuseppe Chiriatti




Arch. Laura Cobello



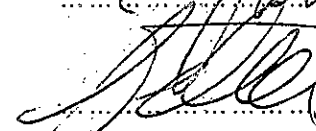
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



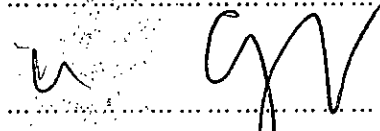
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



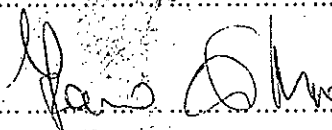
Cons. Marco De Giorgi



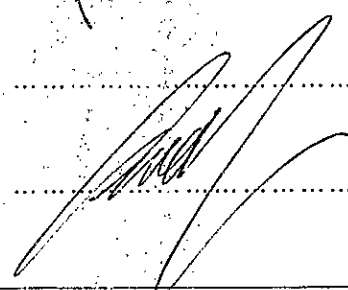
Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Gatto
Filippo Gargallo

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Karniadaki
Despoina Karniadaki
Sergio Lembo

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Lo Nardo
Salvatore Lo Nardo
Michele Mauceri

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Papaleludi
Eleni Papaleludi

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Còns. Roberto Proietti

Proietti
Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

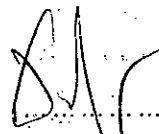
ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

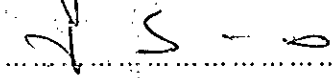
Sacco
Vincenzo Sacco

CS

Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



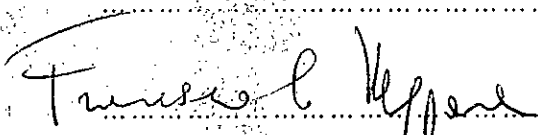
Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

